

# **Comunità Ecclesiale di Santa Maria d'Altofonte – Altofonte (PA)**

*Esercizi Spirituali in preparazione alla Pasqua 2024*

« Dove cerchi la felicità? »

\*\*\*\*\*

## **1. “Dove si trova la felicità? Un progetto, tra progetti...”**

*Invito alla preghiera: canto dell'assemblea*

*Invocazione allo Spirito Santo*

Spirito Santo, Gesù ha rivelato il tuo mistero e ha detto che tu sei il nostro Consolatore, il nostro Avvocato davanti a lui, fino al suo ritorno.

Noi crediamo in te e crediamo che questa è l'ora tua, l'ora della nostra Pentecoste.

Vieni, Spirito Santo! Rendici un cuore solo e un'anima sola, affinché il mondo creda in Gesù, Figlio di Dio.

Vieni e vinci ogni paura dentro di noi, rendici felici di credere, di sperare e di amare.

Metti entusiasmo nella nostra vita, mitezza e serenità nel nostro cuore.

Vieni, Spirito Santo! Facci amare la sacra Scrittura per riconoscere la voce viva di Gesù; rendici umili e semplici per comprendere i misteri del Regno di Dio.

 *Ascoltiamo la Parola del Signore dal vangelo di Matteo 5,1-12*

“Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli”.

### ✓ *Commento biblico*

Tutte le parole di Gesù sono “vangelo”, cioè bella e gioiosa notizia, e sono sempre una chiamata alla felicità. Lo sono in particolare le beatitudini, con le quali Gesù, in modo esplicito, annuncia dove si trova la felicità.

**1. A chi si rivolge Gesù?** Il brano del vangelo inizia così: “*Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere... Si mise a parlare e insegnava loro dicendo...*”. Questo annuncio di Gesù germoglia dal suo sguardo sulla gente che ha davanti. *Chi vede Gesù davanti a sé?* Ieri, come oggi, vede folle di povera gente che non riesce ad arrivare a fine mese, che si sente sola e depressa, che piange perché ha perso una persona cara o perché dal medico ha ricevuto una brutta diagnosi; vede gente insoddisfatta dalla vita, amareggiata da imbrogli e tradimenti; delusa dall'amore, dal lavoro, da tante promesse di benessere mai realizzate; vede gente che è disorientata perché non ha futuro, non trova spazio in questa società dove tutti devono essere forti, ricchi e belli sui social. A quelle persone Gesù parla di “beatitudine”.

**2. Che cos'è la beatitudine nei vangeli?** Non è una forma di gioia o di felicità qualsiasi, che adesso sento e provo e tra un po' non avverto più, come una sigaretta o una nottata in discoteca... Non può essere qualcosa di passeggero o di momentaneo, legato al mio stato d'animo, mutevole e variabile con estrema facilità; non può essere qualcosa che si deteriora o che qualcuno può rubarmi e portarmi via. ***Che cosa significa il termine "beati" nei vangeli?*** Nel vangelo "makarios" vuol dire felice, veramente felice, pienamente felice e indica la persona che vive una situazione di felicità tale che nessuna forma di male può intaccare o rovinare. ***Gesù dice che la felicità vera è qualcosa di stabile, non è intaccabile da nulla e da nessuno, e che non è per niente corrosa dalle situazioni di male che possiamo incontrare.***

Alcuni esempi: una persona trova la sua felicità nelle cose che possiede, ne gode e ne è felice. E se queste cose le vengono rubate, o si deteriorano e vanno in rovina? Una persona sta bene, gode buona salute. E se perde la salute, o si ammala gravemente al punto da essere in pericolo di vita? Una persona trova in un'altra persona lo scopo della sua esistenza. Bellissimo! E se quella persona viene a mancare o mi lascia o non soddisfa più la mia ricerca di felicità? ...

**3. Con l'annuncio delle beatitudini,** Gesù afferma che la felicità non è, e non sarà, sotto la legge del più ricco o del più forte; la felicità non dipende dalla consistenza del conto in banca; la felicità non è, e non sarà, di colui che ha un posto di rilievo nella graduatoria della gente fortunata, o che ha successo, trionfi e voti ottenuti alle elezioni. Gesù dice: ***"Puoi essere felice quando sei povero, sofferente, mite, misericordioso, perseguitato... Perché? Perché in quelle situazioni, apparentemente fallimentari, disastrose e avverse puoi incontrare Dio, che è la perfezione, la pienezza di felicità, quella che sazia ogni nostro desiderio.***

Attenzione, però, perché qui abbiamo fatto molti errori... Gesù non fa l'elogio della sofferenza. Lui stesso ha cercato di eliminare, o almeno alleviare ogni realtà di dolore che ha incontrato. Non dice che povertà, afflizione, persecuzione, isolamento, solitudine, malattie psichiche, ansia sono sono motivo di felicità... non sono proprio situazioni in cui gioire, ma a volte sono situazioni che, se accettate (e non solo sopportate) con dignità e verità, si rivelano condizioni favorevoli per sperimentare la felicità che viene da Dio, perché Dio è presente e vicino anche e soprattutto là dove c'è il dolore. La felicità allora è stare in una situazione paradossale, scoprendovi Dio, perché Dio, in Gesù Cristo, ha deciso di mettersi dalla parte di chi soffre, dei perdenti, non rifiutando la strada dell'umiliazione, del rifiuto, della croce.

### *Per la riflessione e la preghiera personale*

**Gesù ha fatto la sua scelta:** non spenderà la vita per fare carriera, per farsi molti amici o per "salvare se stesso", ma per *servire i fratelli: guarire i malati, consolare gli afflitti, convertire i peccatori, difendere gli oppressi, donare la vita a chi l'ha perduta.* Dio si allea con la gioia degli uomini, se ne prende cura. E' un progetto impegnativo e difficile, ma Gesù non si arrende... Lo realizzerà ad ogni costo, fino in fondo...

**Gesù propone a tutti noi il suo progetto di vita.** Non si accontenta di scegliere per sé un progetto di vita. Vuole farlo conoscere a tutti, perché tutti possano «riuscire», essere felici. Noi siamo tutti cristiani e con questo titolo ci presentiamo al mondo come coloro che seguono Gesù. **E noi, quale progetto abbiamo scelto?** Abbiamo assunto con responsabilità quel progetto che Dio, creandoci e facendoci suoi figli, ha da sempre su di noi? Abbiamo deciso di camminare sulla stessa strada di Cristo? Gesù proclama «beati» quelli che seguono il suo progetto.

**Conclusione.** Siamo chiamati alla felicità: viviamo per questo. Le beatitudini sono annuncio di felicità, la strada per la felicità, indicata da Gesù ai poveri di felicità. Sono l'invito a fidarsi di Dio, a credere in un Dio che asciugherà ogni lacrima, che farà giustizia, che porterà in dono la pace. Occorre, però, fidarsi di lui e affidarsi a lui...